

Il giorno 10 febbraio 2026 alle ore 17.00 si riuniscono in presenza, presso l'Università MAGNA GRÆCIA di Catanzaro (Università MAGNA GRÆCIA), all'interno del Campus Salvatore Venuta (località Germaneto, Catanzaro):

Professoressa Patrizia Doldo, Presidente Corso di Studio (CdS) Infermieristica Università MAGNA GRÆCIA;

Prof. Simeone Silvio coordinatore delle attività professionalizzanti del CdS Infermieristica Università MAGNA GRÆCIA;

Dott.ssa Simona Carbone, Commissario straordinario AOU Renato Dulbecco, Catanzaro;

dott.ssa Giovanna Cavaliere, Presidente O.P.I. Catanzaro;

dott. Pasquale Zito, Presidente O.P.I. Reggio Calabria

Sono presenti tramite collegamento meet:

Professoressa Donatella Monteverdi, Assessore alla cultura ed ai rapporti con l'Università del comune di Catanzaro, su delega del sindaco Nicola Fiorita;

dott.ssa Bruno Daniela, manager didattico Università MAGNA GRÆCIA;

dott. Stefano Moscato, Presidente O.P.I. Vibo Valentia;

dott. Giuseppe Diano, Presidente O.P.I. Crotone;

Dott.ssa Tolomeo rappresentante associazione pazienti: Angela Serra Onlus Gruppo ARDOS Germaneto.

Sono assenti giustificati:

Presidente della Regione Calabria, dott. Roberto Occhiuto;

Prof. Luca Gallelli, Presidente Scuola di Medicina e Chirurgia Università MAGNA GRÆCIA;

dott.ssa Serafina Fiorillo, dirigente infermieristica A.O. Vibo Valentia;

dott.ssa Carla Catania, dirigente infermieristico A.O. Cosenza;

dott. Salvatore Fuina, dirigente infermieristico A.S.P. Crotone.

Assenti:

dott.ssa Iole Fantozzi, sub Commissario di Governo al piano di rientro del debito sanitario;

dott. Fausto Sposato, Presidente O.P.I. Cosenza Catanzaro;

dott.ssa Caterina Puntoriero, dirigente infermieristico A.O.U. Renato Dulbecco, presidio Pugliese-Ciaccio, Catanzaro.

Prende la parola la Prof.ssa Doldo che ringrazia tutti i presenti ed in particolar modo il Governo, la Regione ed il Comune di Catanzaro. Ancora una volta si riuniscono le massime espressioni istituzionali attorno ad un tavolo che vede centrale il ruolo formativo per il benessere territoriale. Prende la parola il prof. Simeone che, ringraziando i presenti ed in linea sia con quanto discusso nella precedente riunione del Comitato d'Indirizzo, sia in linea con i punti all'Ordine del giorno presenti nella convocazione, mostra come la nuova composizione del Comitato di indirizzo rispecchi le raccomandazioni giunte al CdS dall'ultima visita CEV-ANVUR che ha espresso giudizio positivo sul CdS in Infermieristica, dichiarando però alcune raccomandazioni. Così quindi come discusso nel gruppo AQ in data 2 dicembre 2025 e deliberato nel CCdS del 10 dicembre 2025 la composizione del nuovo comitato di indirizzo si è arricchita con un incremento dei partecipanti del mondo del lavoro (nello specifico direttori di Aziende Sanitarie) e portatori di interesse.

Il Prof. Simeone dichiara che il Master Universitario di Infermiere di Famiglia e Comunità quest'anno prenderà il via. Progettato in coerenza con le Linee Guida FNOPI e le "Linee di indirizzo infermiere di famiglia o comunità" pubblicate dall'AGENAS Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, si propone di realizzare un percorso formativo di I livello con l'obiettivo di sviluppare competenze per prendere incarico le famiglie e le comunità, sia per promuovere il loro benessere, che per sostenerle con interventi specifici quando devono affrontare problematiche complesse di malattia, disabilità e cura. Tale master permette anche il riconoscimento delle professionalità esistenti sul territorio operanti in tale ambito con un percorso dedicato, proprio come previsto dalle documentazioni nazionale e da studi quali lo studio europeo e-delphi a 4 round denominato European curriculum for family and community nurse (ENhANCE). Ricordando che tale titolo diventi requisito necessario per lavorare come Infermiere di Famiglia o Comunità nel territorio regionale e nazionale, ricorda che già lo scorso anno il percorso di riqualificazione era stato condiviso con la Regione.

Vengono ora illustrati i syllabus e la programmazione delle attività didattiche e cd di tirocinio, in continuità con quanto discusso lo scorso incontro.

Si procede con la discussione del successivo punto all'OdG, ovvero nuova definizione del profilo in uscita del CdS.

Preso atto del documento di indirizzo "Piano di studio Corso di Laurea in Infermieristica", approvato in data 14 giugno 2024 dalla Commissione Nazionale dei CdL in Infermieristica ed approvato in data 24 ottobre 2025 dalla FNOPI, analizzata la nuova definizione ICN del profilo dell'infermiere, e tenuto conto delle interlocuzioni che hanno portato all'attuale versione del profilo professionale del CdS in Infermieristica dell'Università Magna Græcia di Catanzaro, a seguito dell'odierno incontro del Comitato di indirizzo del CdS in Infermieristica dell'UMG decide di modificare le competenze professionali attese del laureato infermiere come di seguito proposto, così come tabella descrittori di Dublino:

Il laureato è responsabile dell'assistenza generale infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, di natura tecnica, relazionale ed educativa. Le sue funzioni sono: prevenzione ed educazione alla salute, assistenza, educazione terapeutica, gestione, formazione, ricerca e consulenza. In specifico, promuove e diffonde la cultura della salute nella collettività, progetta e realizza, in collaborazione con altri professionisti, interventi formativi ed educativi rivolti al singolo e alla sua famiglia; identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della famiglia e formula obiettivi di assistenza pertinenti, realistici e condivisi; pianifica, gestisce e valuta l'intervento infermieristico e assistenziale avvalendosi, ove necessario, del personale di supporto; garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; svolge attività di autoformazione e di formazione nei confronti di studenti, personale di supporto e neo assunti; sviluppa attività di ricerca finalizzate alla produzione di nuove conoscenze per il miglioramento continuo della qualità; favorisce azioni di integrazione professionale e partecipa ai gruppi di lavoro interdisciplinari per l'assistenza del cittadino; fornisce consulenza per lo sviluppo dei servizi.

Il curriculum del Corso di Studio prevede attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche, riferite alle funzioni previste dal profilo professionale dell'infermiere. I laureati in Infermieristica sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro, oltre che la massima integrazione con le altre professioni, una migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono il fondamento dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e complementare.

Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, come previsto dal piano di studi.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica (attività professionalizzanti cosiddette tirocinio e tramite laboratori/simulazioni) che includa l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutor professionali di area infermieristica appositamente assegnati, nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Obiettivi formativi specifici

Competenze disciplinari e scientifiche di base

- Acquisire solide conoscenze di biologia, anatomia, fisiologia, patologia e farmacologia.
- Sviluppare capacità di analisi critica dei dati clinici e applicazione del metodo scientifico all'assistenza.

Competenze clinico-assistenziali

- Identificare i bisogni di salute e formulare obiettivi di assistenza personalizzati.
- Pianificare, gestire e valutare interventi assistenziali in diversi contesti.
- Applicare protocolli diagnostico-terapeutici in collaborazione con l'équipe.

Competenze relazionali ed educative

- Gestire relazioni di aiuto con pazienti, famiglie e comunità.
- Progettare e realizzare interventi di educazione sanitaria e promozione della salute.

Competenze gestionali e organizzative

- Gestire processi assistenziali complessi e il lavoro in équipe.
- Supervisionare personale di supporto e svolgere funzioni di tutoraggio.
- Applicare strumenti di documentazione e garantire la continuità assistenziale.

Competenze etiche, deontologiche e di sicurezza

- Operare nel rispetto della normativa e dei codici etici.
- Promuovere la cultura della sicurezza del paziente e dell'operatore.
- Adottare misure di prevenzione del rischio clinico e infettivo.

Competenze di ricerca e sviluppo professionale

- Partecipare a progetti di ricerca e miglioramento della qualità assistenziale.
- Sviluppare autonomia nell'aggiornamento continuo.
- Utilizzare almeno una lingua UE oltre l'italiano.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenze e comprensione

- Dimostrare conoscenze approfondite delle scienze di base e cliniche; comprendere i processi

fisiopatologici. Capacità di applicare conoscenze e comprensione

- Pianificare e realizzare interventi infermieristici basati sull'evidenza scientifica, adeguati ai bisogni del paziente e della collettività.

Autonomia di giudizio

- Valutare criticamente problemi assistenziali complessi, prendere decisioni cliniche appropriate e proporre soluzioni innovative.

Abilità comunicative

- Comunicare efficacemente con pazienti, famiglie, équipe multiprofessionali e comunità; documentare correttamente l'assistenza.

Capacità di apprendimento

- Gestire in autonomia processi di aggiornamento e ricerca, con attitudine al life-long learning.

In particolare, nella formazione dell'infermiere, gli obiettivi sono finalizzati ad ottenere competenze nella:

PROMOZIONE E MANTENIMENTO DELLA SALUTE: gestire con interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità; attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita; progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi; educare le persone a stili di vita sani e modificare quelli a rischio. Il laureato in Infermieristica è in grado di promuovere la salute, prevenire la malattia e sostenere stili di vita sani nelle diverse fasce di età, attraverso interventi educativi, preventivi e assistenziali rivolti alla persona, alla famiglia e alla comunità. **Utilizza modelli teorici infermieristici e principi di caring per orientare la presa in carico globale della persona, favorendo l'autonomia, l'autocura e l'aderenza ai percorsi di prevenzione e cura. Applica strategie di educazione terapeutica avvalendosi anche di strumenti digitali, piattaforme informative e soluzioni di sanità digitale, nel rispetto dei principi di inclusione digitale e accessibilità.**

ORGANIZZAZIONE E CONTINUITÀ DELL'ASSISTENZA: definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili; progettare e realizzare, gestire e organizzare, collaborando con l'équipe di cura l'assistenza infermieristica di un gruppo di pazienti; individuare il grado di complessità assistenziale per definire il contributo degli operatori di supporto nel processo di cura; attribuire e supervisionare le attività assistenziali del personale di supporto; gestire i sistemi informativi cartacei ed informatici di supporto all'assistenza; documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici; assicurare ai pazienti e ai caregiver, le informazioni rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute; predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'équipe; garantire la continuità assistenziale tra servizi/strutture per garantire una omogenea presa in carico; utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi clinici); stabilire relazioni interprofessionali e di collaborazione con gli operatori sanitari e non nel rispetto delle specificità professionali; lavorare in modo integrato nell'équipe nel rispetto delle specifiche competenze; assumere funzioni di guida e tutoraggio degli studenti e/o degli operatori di supporto. **Il laureato partecipa**

all'organizzazione dell'assistenza e alla gestione della continuità delle cure nei diversi setting assistenziali, collaborando con l'équipe multiprofessionale. Utilizza sistemi informativi sanitari, strumenti digitali e piattaforme di telemedicina per favorire la comunicazione, il monitoraggio a distanza e la presa in carico continuativa della persona assistita. Applica in modo critico e responsabile le potenzialità della sanità digitale e dell'Intelligenza Artificiale, nel rispetto della privacy, della sicurezza dei dati e dei principi etici, riconoscendone limiti e opportunità.

SICUREZZA E CONTROLLO DEL RISCHIO NEI CONTESTI DI PRESA IN CARICO: assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti; utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro; adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi; adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità; utilizzare protocolli e procedure concordate con l'équipe assistenziale in base alle linee guida internazionali per garantire una uniformità di cure. **Il laureato garantisce la sicurezza della persona assistita e dell'operatore sanitario attraverso la prevenzione del rischio clinico, infettivo, ambientale e organizzativo.** Utilizza strumenti di valutazione e monitoraggio, anche digitali, per individuare precocemente eventi avversi e complicanze, contribuendo al miglioramento continuo della qualità assistenziale. Applica protocolli, procedure e linee guida nel rispetto delle normative vigenti e dei principi etici e deontologici.

RELAZIONE DI AIUTO/COMPETENZE COMUNICATIVE E ADATTAMENTO/SALUTE MENTALE: attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative; comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari. gestire i processi assistenziali generazionali e di genere; individuare e gestire in collaborazione con altri professionisti le alterazioni comportamentali maggiormente frequenti e di rischio per il paziente: confusione mentale, disorientamento, agitazione; contribuire, in collaborazione con altri professionisti, alla gestione delle situazioni di disagio psichico in particolare nelle fasi di stabilizzazione; sostenere, in collaborazione con l'équipe ed accompagnare, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto.

Il laureato instaura e gestisce una relazione di aiuto terapeutica basata su ascolto, rispetto, empatia e caring, adattando la comunicazione alle caratteristiche cognitive, emotive, culturali e sociali della persona assistita e della famiglia. Utilizza in modo consapevole tecniche comunicativo-relazionali quali ascolto attivo, riformulazione, risposta esplorativa, sospensione del giudizio e tecniche di de-escalation, per fornire contenimento emotivo, supporto decisionale e riduzione degli stati di ansia o aggressività. Riconosce il proprio stile comunicativo e sviluppa capacità di auto-riflessione per migliorare la qualità della relazione assistenziale e del lavoro in équipe multiprofessionale.

INFERMIERISTICA CLINICA A PAZIENTI CON PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE ACUTI E CRONICI: gestire l'assistenza infermieristica ai pazienti dall'età neonatale all'età geriatrica in tutte le situazioni cliniche ordinarie e di emergenza ed urgenza in regime di assistenza intra ed

extraospedaliera; accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità; identificare e rispondere ai bisogni assistenziali della persona mettendo in atto tutte le attività di problem solving, pianificando le idonee azioni infermieristiche nelle situazioni acute e/o critiche come risposta alla richiesta di aiuto del singolo e della collettività attraverso l'elaborazione di piani di assistenza personalizzati ed integrati con l'ambiente; identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita; attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita; vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dell'assistito, identificando precocemente segni di modifica della situazione clinica assistenziale; partecipare a gruppi di ricerca in ambito clinico assistenziale per la sperimentazione di procedure e protocolli innovativi per il miglioramento continuo della qualità. **Il laureato applica il metodo clinico infermieristico nella presa in carico della persona assistita, effettuando accertamenti completi e sistematici, formulando diagnosi infermieristiche, pianificando, attuando e valutando interventi personalizzati basati sulle evidenze scientifiche. Utilizza strumenti di assessment validati, anche attraverso tecnologie digitali e dispositivi informatizzati, per il monitoraggio dei bisogni di salute, dei risultati assistenziali e degli esiti di cura. Integra le conoscenze delle scienze biomediche, psicosociali e infermieristiche con i principali modelli teorici dell'assistenza, orientando le decisioni cliniche verso un approccio centrato sulla persona e sulla famiglia.**

APPLICAZIONE E GESTIONE DEI PERCORSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI: garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia; attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, referti ed esami di laboratorio; gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla procedura; integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari. **EDUCAZIONE DEL PAZIENTE E METODOLOGIE DI INTERVENTO NELLA COMUNITÀ:** attivare reti di assistenza per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine; elaborare con la persona e la famiglia progetti educativi per sviluppare abilità di autocura valutandone l'impatto e l'efficacia; sostenere l'apprendimento degli assistiti all'autogestione dei problemi assistenziali; educare i caregivers alla gestione dei problemi della persona assistita; gestire la dimissione assistita garantendo la continuità delle cure. **METODO CLINICO:** accertare i bisogni di assistenza infermieristica effettuando l'esame obiettivo, la formulazione della diagnosi infermieristica; definire il grado di complessità assistenziale; utilizzare il metodo del problem solving nella presa in carico degli utenti prevedendo e ridefinendo se necessario la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi della persona e valutare i risultati dell'assistenza erogata. **Il laureato dimostra autonomia di giudizio nel definire priorità assistenziali, assumere decisioni cliniche e personalizzare gli interventi sulla base dei bisogni della persona e del contesto organizzativo. Gestisce la complessità e l'incertezza clinica attraverso il ragionamento critico, l'aggiornamento continuo e la valutazione degli esiti assistenziali. Assume la responsabilità**

del proprio operato nel rispetto del profilo professionale, del codice deontologico e della normativa vigente, integrando le dimensioni etiche, relazionali e di caring nel processo decisionale.

PROVE DI EFFICACIA: ricercare la letteratura sulla base dei quesiti emersi nella pratica clinica; analizzare criticamente la letteratura; utilizzare nella pratica clinica le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico; partecipare alla sperimentazione di modelli assistenziali innovativi e diffondere i dati nella comunità scientifica. **AUTOAPPRENDIMENTO:** accertare i bisogni di apprendimento confrontandosi con il tutor; progettare un piano di apprendimento per gestire le attività formative professionalizzanti; richiedere confronto al supervisore nei contesti di apprendimento clinico; elaborare il piano delle proprie proposte elettive (corsi e attività professionalizzanti); elaborare il proprio portfolio. **Pertanto, Il laureato sviluppa capacità di apprendimento continuo, auto-valutazione e miglioramento delle proprie competenze professionali.**

Ricerca, analizza e utilizza le evidenze scientifiche disponibili, anche attraverso banche dati e letteratura internazionale, per sostenere una pratica assistenziale basata su prove di efficacia. Coltiva la riflessione critica sull'esperienza professionale, riconosce i propri bisogni formativi e costruisce un percorso di crescita professionale autonomo e responsabile.

PROCEDURE ASSISTENZIALI: pianificare, organizzare, gestire, eseguire e valutazione le procedure assistenziali.

Obiettivi formativi specifici Risultati di apprendimento attesi

Profilo professionale in uscita

Descrittori di Dublino – Risultati di apprendimento attesi

Descrittori di Dublino	Risultati di apprendimento attesi
Conoscenza e comprensione	Il laureato in Infermieristica possiede conoscenze nelle scienze biomediche, infermieristiche, psicosociali, etiche e organizzative necessarie alla comprensione dei processi di salute e malattia lungo tutto il ciclo di vita. Conosce i principali modelli teorici infermieristici, i principi del caring, la letteratura scientifica internazionale e i fondamenti della sanità digitale, dell'Intelligenza Artificiale, della telemedicina

	e dell'inclusione digitale applicati all'assistenza.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il laureato è in grado di applicare il metodo clinico infermieristico nell'accertamento, pianificazione, attuazione e valutazione dell'assistenza, utilizzando strumenti di assesment validati, anche digitali. Pianifica interventi assistenziali personalizzati basati su evidenze scientifiche e principi di caring, utilizza tecnologie digitali e di telemedicina per il monitoraggio e la continuità assistenziale e applica in modo critico e responsabile strumenti di sanità digitale e IA.
Autonomia di giudizio	Il laureato dimostra autonomia decisionale nella definizione delle priorità assistenziali e nella personalizzazione degli interventi, integrando dimensioni cliniche, psicosociali, etiche e relazionali. Valuta criticamente gli esiti assistenziali, gestisce la complessità e l'incertezza clinica, utilizza strumenti di monitoraggio anche digitali e assume responsabilità del proprio operato nel rispetto del profilo professionale e del codice deontologico.
Abilità comunicative	Il laureato utilizza modalità di comunicazione verbali, non verbali e scritte adeguate al contesto e alla persona assistita. Instaurare relazioni di aiuto basate sul caring, applica tecniche comunicativo-relazionali (ascolto attivo, riformulazione, de-escalation, sospensione del giudizio), comunica efficacemente con famiglie e team multiprofessionali e sviluppa capacità di auto-riflessione sul proprio stile comunicativo.
Capacità di apprendimento	Il laureato sviluppa capacità di apprendimento permanente, auto-valutazione e miglioramento continuo delle competenze. Ricerca e utilizza evidenze scientifiche, anche tramite banche dati digitali, riflette criticamente sulla pratica professionale, riconosce i propri bisogni formativi, gestisce l'incertezza e costruisce un

	percorso di sviluppo professionale autonomo e responsabile.
--	---

Non essendo presente alcun altra tematica di discussione, la seduta termina alle ore 18.00 ed il comitato di indirizzo decide di riunirsi il giorno 16 Febbraio 2027, salvo convocazioni d'urgenza.

Il presente verbale è letto ed approvato da tutti i presenti.